

I colori nella tavola sono solo indicativi, per gli specifici vedere i codici riportati

**INTONACI**

GIALLO	G7.18.87	G3.34.84	G0.25.85	G0.30.80	F6.55.75
	PAG 104	PAG 92	PAG 94	PAG 94	PAG 89
	GI1	GI2	GI3	GI4	GI5
BEIGE	G0.08.84	F2.10.80	E4.07.77	E4.10.70	E4.10.60
	PAG 96	PAG 77	PAG 60	PAG 60	PAG 60
	B1	B2	B3	B4	B5
ROSA	CN.02.88	B6.05.85	C0.04.78	C0.07.77	B2.05.70
	PAG 17	PAG 16	PAG 18	PAG 19	PAG 16
	R1	R2	R3	R4	R5
GRIGIO	ON.00.90	ON.00.86	ON.00.81	ON.00.78	ON.00.76
	PAG 1	PAG 2	PAG 1	PAG 3	PAG 2
	GR1	GR2	GR3	GR4	GR5
VERDE	J0.02.82	JO.05.75	J0.10.70	J0.05.65	J0.10.60
	PAG 115	PAG 115	PAG 116	PAG 115	PAG 116
	VR1	VR2	VR3	VR4	VR5
AZZURRO	TN.02.82	S7.05.75	T9.07.67	T0.10.60	T0.10.50
	PAG 178	PAG 178	PAG 180	PAG 177	PAG 178
	AZ1	AZ2	AZ3	AZ4	AZ5
ROSSO	B2.30.40	B3.49.33			
	PAG 11	PAG 10			
	RS1	RS2			

**SERRAMENTI / INFERRIATE / RINGHIERE**

VERDE	K4.20.45	L0.20.30	L0.20.20	L0.20.15	GI
	V1	V2	V3	V4	B
					R
					GR
					VR
MARRONE	E4.30.30	E4.20.30	E4.30.20	E4.20.20	GI
	M1	M2	M3	M4	B
					R
					GR
					VR
					AZ
					RS
GRIGIO	ON.00.50	ON.00.40	ON.00.31	ON.00.21	R
	G1	G2	G3	G4	GR
					VR
					AZ
					RS
NERO	ON.00.15				GI
					B
					R
					GR
					VR
					AZ
					RS

ref. legni corno infissi

LEGNO	pino di svezia	castagno	noce
	L1	L2	L3

GI					
B					
R					
GR					
VR					
AZ					
RS					

**COPERTURE** C.1  
La finitura delle travi deve essere naturale e realizzata con l'utilizzo di vernici protettive aventi proprietà ignifughe e idrorepellenti, incolori

**MURATURE** M.1/2/a/b/c  
Le nuove tinteggiature devono essere per natura e caratteristiche chimico-fisiche e aspetto visivo simili a quelle storiche esistenti. Ricorrere pertanto alle tinteggiature tradizionali naturali di calce con sospensione di pigmenti minerali o terre naturali, eventualmente aggiunte di latte di calce o di una emulsione di resina naturale per aumentare l'adesività. Scegliere la tonalità di colore tra quelle riferite alla palette dei colori allegata (Pcs 9) tenendo conto del contesto urbano in cui si colloca l'edificio. Sono vietate tinteggiature sintetiche per il loro colore violento e per la scarsa predisposizione alla traspirazione (vernici, pitture al quarzo, ecc...)

**Muratura a "carden"** M.3  
Per i tamponamenti in legno, utilizzare legname per natura e caratteristiche simili all'esistente (confere, prevalentemente larice, ecc.). La finitura dei tronchi deve essere naturale e realizzata con l'utilizzo di vernici protettive aventi proprietà ignifughe e idrorepellenti, incolori.

**SOLAIO** S.1.a/b/c  
La finitura delle travi lignee deve essere naturale e realizzata con l'utilizzo di vernici protettive aventi proprietà ignifughe e idrorepellenti, incolori. Le pietre non devono essere verniciate, ma lasciate naturali.

**SCALA** Sc.1.a/b - Sc.2  
**Struttura**  
La finitura della struttura e dei gradini, se lignea, deve essere naturale e realizzata con l'utilizzo di vernici protettive aventi proprietà ignifughe e idrorepellenti, incolori; nel caso di struttura in pietra non si devono utilizzare vernici ma lasciare le pietre al naturale.

**Parapetto**  
Provvedere a proteggere gli elementi del parapetto con opportune vernici idrorepellenti incolori e trasparenti, in modo da non occultare la naturalità dei materiali.  
In caso di parapetti in ferro realizzare la verniciatura secondo le indicazioni cromatiche della palette allegata (Pcs 9)

**AGGETTI** A.1/2/3  
**Pianale**  
Utilizzare unicamente materiali presenti nella tradizione costruttiva locale: legno e pietra.  
Le solette in C.A. se esistenti, una volta che non siano più in grado di fornire le adeguate garanzie di staticità, saranno demolite e sostituite con solette in pietra lasciate al naturale o pianali di legno, opportunamente trattati con protettivi incolori idrorepellenti. Usare legno preferibilmente nelle essenze locali da colorarsi con tinte neutre trasparenti opache per preservarne il colore naturale. Utilizzare pietre il più possibile simili alle originali e comunque non porose, lavorate a spacco e prive di trattamenti superficiali che snaturino la naturalità del materiale: levigature, lucidature, ecc.

**Mensele**  
Utilizzare materiali presenti nella tradizione costruttiva locale: legno e/o pietra, realizzati per forma, dimensioni e finitura superficiali come gli elementi esistenti.  
Gli elementi lignei dovranno essere trattati con vernici protettive idrorepellenti, incolori.  
Gli elementi in pietra dovranno essere lasciati al naturale, privi di trattamenti superficiali.

**Tettoia**  
Gli elementi lignei dovranno essere trattati con vernici protettive idrorepellenti, incolori.  
Gli elementi in pietra (piode) dovranno essere lasciati al naturale, privi di trattamenti superficiali.

**Parapetto**  
Provvedere a proteggere gli elementi lignei con opportune vernici idrorepellenti incolori e trasparenti, in modo da non occultare la naturalità dei materiali.  
Gli elementi in pietra dovranno essere privi di trattamenti superficiali che snaturano la naturalità del materiale.  
Gli elementi in ferro dovranno essere verniciati secondo le indicazioni cromatiche della palette allegata (Pcs 9).

**Nuova struttura**  
In caso di realizzazione ex novo di intera struttura procedere con un disegno conforme alle modalità costruttive tradizionali per forma e dimensioni improntato a criteri di semplicità e linearità, pur utilizzando tecniche costruttive attuali; per quanto riguarda le colorazioni dei diversi elementi atterrarsi alle indicazioni della palette allegata (Pcs 9).

**APERTURE** P.F  
**Finestre**  
**Architravi, davanzali, soglie**  
Utilizzare quindi, dove già esistente, pietra di derivazione locale tradizionalmente usata (tonalità, serizzo, ghiandone, ecc.) lavorata a spacco, senza finiture superficiali che alterino la naturalità del materiale (levigatura, lucidatura, vernici effetto "bagnato" ecc...)  
Utilizzare altresì, dove già esistente, legno, nelle essenze locali tradizionalmente usate (larice, abete, ...), prive di trattamenti superficiali; è possibile l'utilizzo di impregnanti, tinte a tampone, verniciature che lascino in vista la venatura del legno (vedi palette allegata).

**Serramento**  
Utilizzare legno, nelle essenze locali tradizionalmente usate (larice, abete, ecc.).  
La finitura superficiale esterna può essere realizzata con impregnanti, tinte a tampone, verniciature che lascino in vista la venatura del legno, utilizzando materiali non coprenti.  
La verniciatura deve essere eseguita nelle tonalità presenti tradizionalmente nel contesto urbano (vedi palette allegata - Pcs 9).  
Sono da escludersi vernici trasparenti a effetto lucido tipo "fatini".  
Sono consentiti infissi in ferro verniciato (vedi palette allegata - Pcs 9) per le aperture ai piani terra di locali adibiti ad attività commerciali o terziarie; da realizzarsi con sezioni di profilati estremamente contenute.  
Sono consentiti infissi in ferro verniciato (vedi palette allegata - Pcs 9) per le aperture di nuova realizzazione, ove consentito, di fabbricati adibiti a residenza; da realizzarsi con sezioni di profilati estremamente contenute.

**Scuro**  
Utilizzare quindi legno, preferibilmente nelle essenze più utilizzate, larice e abete, secondo un disegno semplice e senza decori, tenendo conto della coltura muraria in cui verrà inserito.  
La finitura deve essere realizzata con impregnanti, tinte a tampone, verniciature che lascino in vista le venature del legno, utilizzando materiali non coprenti.  
La verniciatura deve essere eseguita nelle tonalità presenti tradizionalmente nel contesto urbano (vedi palette allegata - Pcs 9).  
Sono da escludersi vernici trasparenti a effetto lucido tipo "fatini".

**Inferrata**  
Per il trattamento di finitura superficiale dell'inferrata, utilizzare prodotti atti a bloccare il naturale processo di ossidazione; le colorazioni ammesse sono le tonalità del nero, grigio, marrone e verde (vedi palette allegata - Pcs 9).

**Porte**  
Per materiale, finiture e colorazioni seguire le indicazioni sopra riportate per le finestre (vedi palette allegata - Pcs 9).

**Comune di Incudine**  
Provincia di Brescia

**P.G.T.**

Piano di Governo del Territorio

**Piano delle Regole - PdR**

OGGETTO:  
Abaco delle colorazioni



Progettista: dott. arch. Filippo Renoldi Collaboratore: dott. arch. Caterina Borghi

Il Sindaco:  
Il Segretario:  
Adozione:  
Approvazione:

Scala:	Tavola:
	6

Data: 22/12/2009 Timbro Firma